METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 01/15
Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 3 gennaio – venerdì 9 gennaio 2015
a cura di FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO



PREVISIONI PREZZO MEDIO ITALIA
PER I PROSSIMI QUATTRO GIORNI:
➔ PREZZI STABILI ←

I NUMERI SIGNIFICATIVI DAL 02/01/2015 AL 09/01/2015

	02/01/15	09/01/15	Var. ±
Quotazione greggio Brent $/barile	57,33	50,96	-6,37
Cambio dollaro/euro	1,2141	1,1768	-0,0373
Quotazione greggio Brent €/barile	47,22	43,30	-3,92
Quotazione Mediterraneo benzina €/litro	0,316	0,313	-0,003
Quotazione Mediterraneo gasolio €/litro	0,366	0,356	-0,010
Prezzo medio Italia benzina in servito €/litro	1,598	1,564	-0,034
Prezzo medio Italia gasolio in servito €/litro	1,530	1,494	-0,036

PREZZI CARBURANTI. MICHELI, FIGISC: "*PREZZI STABILI NEI PROSSIMI GIORNI. SUL PREZZO IN ITALIA PESANO IMPOSTE DEL 67,7 % PER LA BENZINA E DEL 62,0 % PER IL GASOLIO: 23,6 CENT/LITRO DI IMPOSTE PIÙ DELLA MEDIA DELL'UNIONE EUROPEA*"

Maurizio MICHELI, Presidente Nazionale di FIGISC CONFCOMMERCIO per i prossimi giorni dichiara che vi sono le condizioni per una STABILITÀ dei prezzi nei prossimi giorni: **«In una settimana la quotazione internazionale dei prodotti lavorati è SCESA di -0,3 cent/litro per la benzina e di -1,0 cent /litro per il gasolio [rispettivamente -0,4 e -1,2 con IVA]. A sua volta il greggio Brent è ANCORA IN ARRETRAMENTO in confronto al fine settimana scorso, e, con un cambio euro/dollaro IN DIMINUZIONE, si attesta su 43 euro/barile rispetto ai 47 di venerdì scorso. Rispetto alle dinamiche dei prodotti sulla piazza internazionale del Mediterraneo, i prezzi alla pompa in**

Italia da venerdì 2 gennaio sono DISCESI di -3,4 cent/litro per la benzina e di -3,6 cent/litro per il gasolio.
Nella settimana, i prodotti sono stati ceduti dalle Compagnie petrolifere ai propri gestori della rete di marchio, vincolati all'esclusiva di acquisto, a prezzi di cessione mediamente più sostenuti nell'ordine di 19,5/20,2 cent /litro rispetto a quelli riservati agli operatori indipendenti [le "*pompe bianche*" e la grande distribuzione].
In un mese esatto [ovvero dal 9 dicembre], le quotazioni internazionali del greggio sono scese di -9,0 cent/litro e quelle dei prodotti finiti sono variate di -9,5 cent/litro per la benzina e di -9,8 cent/litro per il gasolio, i prezzi nazionali alla pompa sono scesi di -11,8 cent/litro per la benzina e di -10,7 cent/litro per il gasolio.
Pertanto, a meno di drastiche variazioni in più od in meno delle quotazioni internazionali alla chiusura dei mercati di oggi, sussisterebbero le condizioni per PREZZI STABILI, con variazioni massime attorno a pochi millesimi di euro al litro.
Al monitoraggio – effettuato in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA - dei prezzi pubblicati dalla Commissione Europea risulta che il 5 gennaio lo "*stacco Italia delle imposte sui carburanti*" [ovvero quante imposte si pagano di più in Italia rispetto alla media dei 28 Paesi U. E.] è di +24,1 cent/litro per la benzina e +23,3 per il gasolio e le imposte pesano sul prezzo finale della benzina per il 67,7 % e per il 62,0 % su quello del gasolio.»

«I prezzi *self* sulla rete autostradale ASPI sul dato di metà settimana si sono attestati per la benzina su 1,568 euro/litro e su 1,476 euro/litro per il gasolio» *aggiunge* ***Stefano CANTARELLI****, Presidente Nazionale della* ***ANISA Confcommercio****, l'associazione che raggruppa i gestori della rete distributiva autostradale* «ed il prezzo del gasolio in autostrada – prodotto che costituisce oltre l'80 % delle vendite in questo comparto - nella modalità *self* risulta per questa settimana in linea rispetto al prezzo dello stesso prodotto nella stessa modalità in rete ordinaria».

I DATI ANALITICI –

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "*finiti*" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale in modalità CIF, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day + 2*, per cui la quotazione del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).
Sulla settimana da sabato 3 gennaio 2015 a venerdì 9 gennaio 2015, pertanto, i fondamentali internazionali di mercato che influenzano il prezzo alla pompa sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 31 dicembre 2014 a mercoledì 7 gennaio 2015.
In questo intervallo, in presenza di un cambio euro/dollaro in arretramento (1,1831 rispetto a 1,2141 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è in flessione con una variazione di -3,99 euro/barile (-6,18 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai

51 dollari), e si attesta dai 47,22 euro/barile iniziali dello scorso venerdì al valore finale di 43,23 euro/barile.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 02/01/2015-09/01/2015 -

Fondamentali mercato	Unità misura	02/01/15	09/01/15	Variazioni
Greggio Brent	U$/barile	57,33	51,15	**- 6,18 U$/barile**
Cambio	€/U$	1,2141	1,1831	**- 0,0310 U$/€**
Greggio Brent	€/barile	47,22	43,23	**- 3,99 €/barile**

Rispetto al dato di mercoledì – che incide direttamente sul prezzo di venerdì 9 gennaio -, **nella giornata di ieri, giovedì 8 gennaio, la quotazione del greggio Brent è ancora lievemente calata portandosi sui 50,96 dollari/barile, che però con un tasso di cambio in perdita sul giorno precedente a dollari 1,1768 per 1 euro, corrispondono ad euro/barile 43,30**.

Tav. 2 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 02/01/2015-12/01/2015 -

Fondamentali mercato	Unità misura	02/01/15	12/01/15	Variazioni
Greggio Brent	U$/barile	57,33	50,96	**- 6,37 U$/barile**
Cambio	€/U$	1,2141	1,1768	**- 0,0373 U$/€**
Greggio Brent	€/barile	47,22	43,30	**- 3,92 €/barile**

Le movimentazioni delle quotazioni internazionali CIF Mediterraneo dei prodotti "*finiti*" registrano durante la settimana variazioni diverse, ma entrambe in flessione, tra i prodotti: la benzina, infatti, nel periodo dal 2 gennaio al 9 gennaio 2015 è caduta di -0,009 euro/litro (da 0,316 a 0,307 euro/litro) e complessivamente con IVA di -0,011 euro/litro, il gasolio, a sua volta, è scivolato di -0,014 euro/litro (da 0,366 a 0,352 euro/litro), ossia di -0,017 euro/litro con IVA. Il prezzo alla pompa in Italia è sceso sia per la benzina che per il gasolio, rispettivamente di -0,034 e di -0,036 euro/litro. Le dinamiche del mercato internazionale della settimana hanno avuto riscontro più marcato sui prezzi interni, prezzi che risultano, rispetto alle variazioni internazionali dei prodotti finiti, con un saldo a venerdì 9 gennaio, più bassi di 2,3 cent/litro per la benzina e più bassi di 1,9 cent/litro per il gasolio.

Tav. 3 – Variazioni quotazioni internazionali prodotti finiti e prezzi al pubblico periodo 02/01/2015 – 09/01/2015

	Quotazioni benzina	Quotazioni gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,316	0,366	1,598	1,530
Fine rilevazione	0,307	0,352	1,564	1,494
Differenza senza IVA	**-0,009**	**-0,014**		
Differenza con IVA	**-0,011**	**-0,017**	**-0,034**	**-0,036**
Saldo prezzi interni/internazionali			**-0,023**	**-0,019**

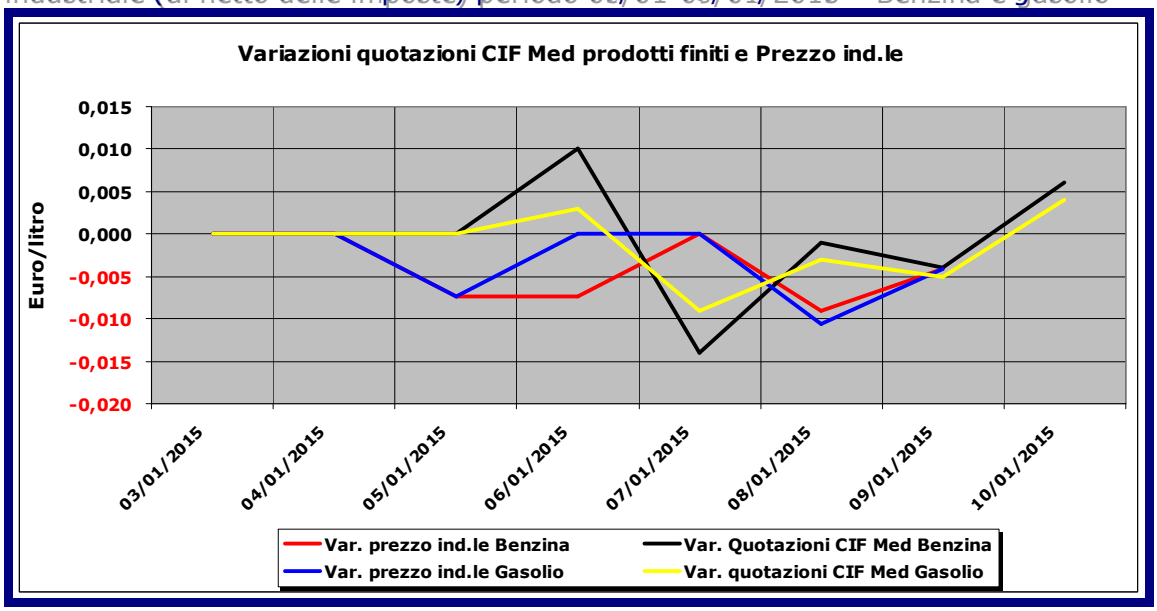
Rispetto al dato di mercoledì [che ha diretta incidenza sul prezzo di venerdì 9 gennaio], **nella giornata di giovedì 8 gennaio le quotazioni internazionali dei prodotti finiti sono in crescita sia per la benzina [+0,7 cent/litro] che per il gasolio [+0,5 cent/litro], IVA compresa** (un dato che avrà influenza sul prezzo di lunedì 12 gennaio), determinando la situazione di cui alla successiva tabella:

Tav. 4 – Variazioni quotazioni internazionali prodotti finiti periodo 02/01/2015 – 12/01/2015

	Quotazioni benzina	Quotazioni gasolio
Inizio rilevazione	0,316	0,366
Fine rilevazione	0,313	0,356
Differenza senza IVA	**-0,003**	**-0,010**
Differenza con IVA	**-0,004**	**-0,012**

Le variazioni giornaliere del prezzo industriale [prezzo al pubblico al netto delle imposte) nel corso della settimana dal 3 gennaio al 9 gennaio 2015 sono state più contenute – tra -1,5 e =0,0 cent/litro - rispetto alle dinamiche delle variazioni giornaliere del prezzo internazionale dei prodotti, che sono oscillate tra -1,5 e +1,0 cent/litro, come evidenziato dal seguente grafico.

Grafico 1 – Variazioni delle quotazioni internazionali dei prodotti finiti e del prezzo industriale (al netto delle imposte) periodo 03/01-09/01/2015 – Benzina e gasolio



Per la stima della variazione dei prezzi nei prossimi giorni il metodo interpola la funzione lineare tra le variazioni giornaliere delle quotazioni internazionali CIF Mediterraneo dei prodotti finiti e quelle del ricavo industriale per il periodo delle ultime quindici settimane di rilevazioni, con un'aspettativa di decremento del ricavo industriale nell'ordine di 0,5÷0,7 eurocent/litro a seconda dei prodotti.

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "*ufficiale*" medio settimanale nazionale in modalità *self* riferito alla settimana antecedente dal lunedì alla domenica è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico con la nuova metodologia di cui al Decreto Ministeriale 23.11.2012, e pubblicato sul sito http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm) per tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea. Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale.

Per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, **l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "*serviti*"**: un **prezzo nominale** che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – **è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato sulla rete e rilevato dal Ministero** (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,096/0,111 euro/litro, specie dopo l'introduzione della nuova metodologia D.M. 23.11.2012 che valorizza solo il prezzo *self*) e, pertanto, **costituisce un dato più severo (ovvero, più "*favorevole*" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali dei prodotti finiti**.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale ed indipendentemente dalle giornate della settimana – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi nella rete degli operatori indipendenti ("*no-logo*") - che offrono ribassi nell'ordine massimo di 8,4/9,0 eurocent/litro rispetto al prezzo mediamente applicato nella rete a marchio, per la ragione che **questi punti vendita hanno avuto accesso**, nella settimana dal 2 gennaio all'8 gennaio, **a prezzi di acquisto del prodotto mediamente, a seconda del prodotto, inferiori di 19,5/20,2 cent/litro rispetto a quelli imposti dalle Compagnie ai gestori della rete di marchio vincolati all'esclusiva di acquisto**.

Tuttavia, la stima del prezzo medio della rete delle aziende *majors* petrolifere (impianti in proprietà diretta e di proprietà dei retisti convenzionati con il loro marchio), che definiamo "*rete colorata*" (con una quota di mercato stimabile nell'88 % del totale) per distinguerla dagli impianti degli operatori indipendenti "*no-logo*" (con una quota di mercato stimabile nel 20 % del totale) per la settimana dal 3 gennaio al 9 gennaio 2015 risulta essere pari a 1,511 euro/litro per la benzina e pari a 1,426 euro/litro per il gasolio, con una differenza media reale verso i "*no-logo*" di 8,4/9,0 eurocent/litro a seconda dei prodotti, in diminuzione rispetto alla scorsa settimana. La stima è effettuata scomputando dal prezzo rilevato dal Ministero il prezzo dei "*no-logo*" per la quota di mercato di tali operatori e dividendo la differenza così ottenuta per la quota di mercato della "*rete colorata*", tenendo conto delle diversità dei prezzi di tale rete tra modalità "*self*" e "*servito*" e delle quantità stimate in erogazione nell'una o nell'altra modalità (rispettivamente circa il 25 ed il 75 %) .

Tav. 5 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo Italia self, prezzi *no-logo* e media della rete "*colorata*" e variazione su settimana precedente-

	Benzina	Gasolio	Variaz. benzina	Variaz. gasolio
Stima prezzo medio Italia self	1,487	1,403	**-0,017**	**-0,018**
Prezzo medio "*servito*" settimanale	1,583	1,514	**-0,019**	**-0,020**
Prezzo medio della rete "*colorata*"	**1,511**	**1,426**	**-0,009**	**-0,014**
Prezzo scontato reperibile ("*no-logo*")	1,421	1,342	**-0,028**	**-0,021**

A parte la media del periodo, il prezzo nominale di riferimento nella modalità servito alla pompa da venerdì 2 gennaio a venerdì 9 gennaio 2015 è caduto per la benzina di -0,034 euro/litro e di -0,036 per il gasolio [con variazioni percentuali per ciascun prodotto rispettivamente pari a -2,13 % ed a -2,35 %].

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 3 gennaio a venerdì 9 gennaio 2015, il prezzo del *self service* in autostrada nella rete ASPI a metà settimana si è mediamente attestato su 1,568 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,476 euro/litro (non vi sono confronti con la rilevazione precedente che non è stata effettuata durante le festività di Natale e Capodanno); anche la rete autostradale offre prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo per questa settimana nell'ordine di euro/litro 0,058 /0,067; la media dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,501 euro/litro per la benzina e su 1,418 euro/litro per il gasolio (non vi sono confronti con la rilevazione precedente che non è stata effettuata durante le festività di Natale e Capodanno).

Il prezzo del gasolio in autostrada – prodotto che costituisce oltre l'80 % delle vendite in questo comparto - nella modalità *self* risulta per questa settimana mediamente in linea rispetto al prezzo dello stesso prodotto e nella stessa modalità di servizio in rete ordinaria.

Tav. 6 – Prezzi *self service* in autostrada - Periodo 03/01/2015 – 09/01/2015

	Benzina	Gasolio
Prezzo **medio** settimanale *self* - media dei marchi	1,568	1,476
Prezzo **minimo** settimanale *self* – media dei marchi	1,501	1,418
Differenza su **medio** settimanale *self* settimana antecedente	**NR**	**NR**
Differenza su **minimo** settimanale *self* settimana antecedente	**NR**	**NR**

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla **media settimanale del prezzo self calcolato sulle medie del MISE** - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è dato dalla quotazione CIF internazionale (area Mediterraneo) dei prodotti raffinati, che è il fattore del prezzo finale concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 3 gennaio al 9 gennaio 2015 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 21,18 % per la benzina ed al 25,80 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 3 gennaio al 9 gennaio 2015 la sua quota sul prezzo finale è stata dell'11,15 % per la benzina e del 12,19 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo [accisa (ivi compresa l'incidenza ponderale delle addizionali regionali sulla benzina) più IVA 22 %] ha pesato sul prezzo finale della benzina per il 67,66 % e per il 62,01 % per il gasolio.

Tav. 7 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio – Prezzi MISE – Modalità self (euro/litro) - periodo 03/01/2015-09/01/2015 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	**1,487**	**100,00%**	**1,403**	**100,00%**
IVA 22 %	0,268	18,03%	0,253	18,03%
Accisa	0,738	49,63%	0,617	43,98%
Totale imposte	***1,006***	***67,66%***	***0,870***	***62,01%***
Quotazione internazionale prodotto finito	0,315	21,18%	0,362	25,80%
Ricavo industriale	0,166	11,15%	0,171	12,19%
Prezzo industriale	***0,481***	***32,34%***	***0,533***	***37,99%***

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventotto Paesi Membri dell'Unione Europea. L'ultima rilevazione utile è quella relativa alla data del 05.01.2015 - dopo quella del 15.12.2014 -, dal momento che la Commissione non ha rilevato i prezzi durante le festività di Natale e Capodanno.

Con la benzina a **1,506** euro/litro, l'Italia si colloca in **prima posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), seguita da Olanda, Grecia, Malta, Regno Unito, Danimarca, Finlandia, Belgio, Germania e Portogallo, con **media aritmetica dei 28 Paesi uguale a 1,253 euro/litro e media aritmetica dei Paesi di Eurozona uguale a 1,277 euro/litro**; con il gasolio a **1,426** euro/litro, l'Italia si colloca alla **seconda posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta dal Regno Unito e seguita da Malta, Svezia, Finlandia, Danimarca, Irlanda, Belgio, Slovenia e Slovacchia, con **media aritmetica dei 28 Paesi uguale a 1,192 euro/litro e media aritmetica dei Paesi di Eurozona uguale a 1,186 euro/litro**.

Rispetto all'ultima rilevazione precedente del 15.12.2014, **il prezzo al consumo della benzina in Italia è sceso di un -3,84 %, contro una media ponderata dei 19 Paesi di area euro di -3,51 %, quello del gasolio è diminuito di un -3,19 %, contro una media ponderata di -3,33 % dei 19 Paesi di area euro**; **il prezzo industriale è sceso in Italia per la benzina di -8,50 % contro una media ponderata dei 19 Paesi di area euro pari -8,11 %, quello del gasolio è di-minuito in Italia del -6,13 % contro un -7,30 % della media ponderata dei 19 Paesi di area euro**.

Rispetto all'ultima precedente rilevazione del 15.12.2014 – ultima precedente -, **la classifica dell'Italia rimane stabile sia per la benzina (al primo posto) che per il gasolio (al secondo posto)**.

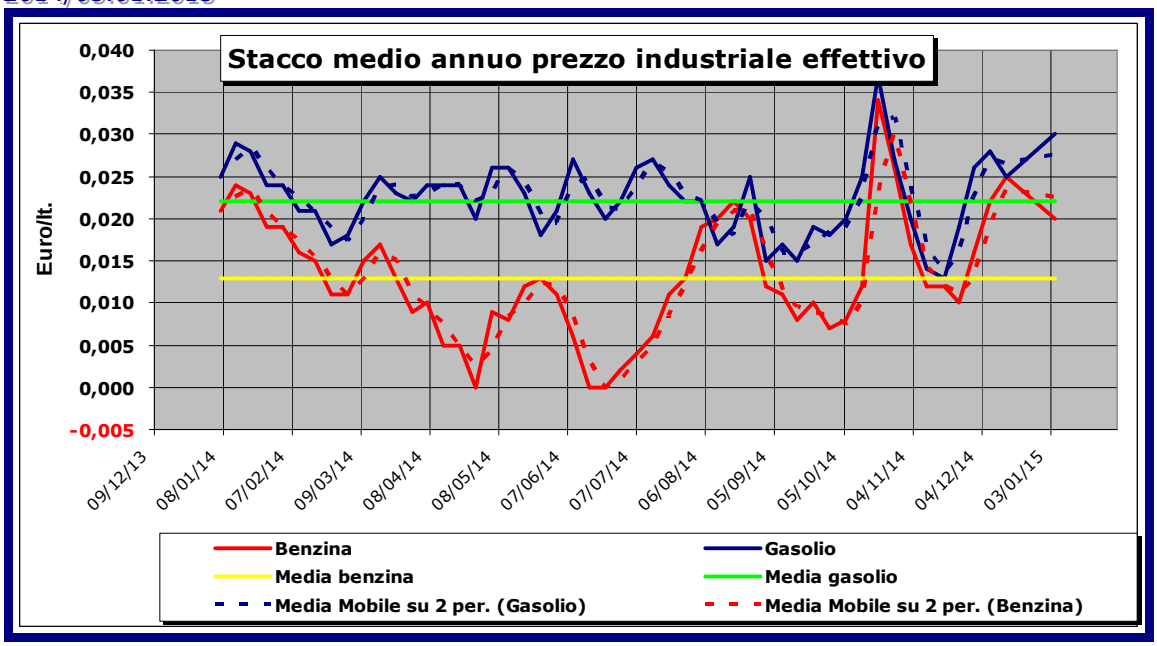
Tav. 8 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 05.01.2015 - (euro/litro) e media aritmetica

	BENZINA	€/LITRO		GASOLIO	€/LITRO
1	**ITALIA**	**1,506**	1	Regno Unito	1,507
2	Olanda	1,501	2	**ITALIA**	**1,426**
3	Grecia	1,426	3	Malta	1,350
4	Malta	1,420	4	Svezia	1,337
5	Regno Unito	1,419	5	Finlandia	1,303
6	Danimarca	1,392	6	Danimarca	1,250
7	Finlandia	1,387	7	Irlanda	1,249
8	Belgio	1,383	8	Belgio	1,245
9	Germania	1,328	9	Slovenia	1,225
10	Portogallo	1,327	10	Slovacchia	1,214
	MEDIA ARITMETICA U.E. 28	**1,253**		**MEDIA ARITMETICA U.E. 28**	**1,192**
	MEDIA ARITMETICA U.E. 19	**1.277**		**MEDIA ARITMETICA U.E. 19**	**1,186**

Rispetto allo **"*stacco con l'Europa*"** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, la rilevazione "*ufficiale*" del 5 gennaio 2015 **basata su medie ponderali** evidenzia un **decremento dello stacco per la benzina, che ora si attesta su 0,030 euro/litro (e che era pari a 0,035 nella rilevazione del 15.12.2014)**, ed un **incremento per il gasolio, attestatosi su 0,030 euro litro (in data 15. 08.14, precedente ultima rilevazione, era pari a 0,025)**.

Tuttavia, **per il prodotto benzina, il dato ufficiale europeo non è corretto**: **il prezzo industriale, infatti, è calcolato sia su media ponderale che al netto delle imposte, che però in Italia, con le addizionali regionali di accisa che riguardano oltre il 33 % dei consumi nazionali di questo prodotto, sono superiori di 0,010 euro/litro rispetto al calcolo effettuato solo con la sottrazione delle imposte statali**. **Conseguentemente, il dato dello "*stacco*" del 05.01.2015 per la benzina va corretto da più 0,030 euro/litro a più 0,020 euro/litro**.

Grafico 2 – Media su base annua stacco del prezzo industriale benzina e gasolio – 07.01. 2014/05.01.2015



La media annuale dello stacco del prezzo industriale – per il periodo dal 7 gennaio 2014 al 5 gennaio 2015 – è uguale a 0,013 euro/litro per la benzina, sulla base del conteggio correttamente effettuato a partire dalla somma delle accise nazionali e dell'incidenza delle addizionali regionali, ed a 0,022 euro/litro per il gasolio.

Per quanto attiene la rilevanza delle imposte sui carburanti, l'Italia si colloca al 05.01.2015 al secondo posto per il prodotto benzina, con 1,010 euro/litro su totali 1,506 di prezzo al pubblico, preceduta solo dall'Olanda, ed al secondo per il gasolio (0,874 euro/litro su 1,426 di prezzo al consumo), preceduta solo dal Regno Unito.

Tav. 9 – Le imposte sui carburanti in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 05.01.2015 (euro/litro) -

N.	BENZINA	Imposte	Prezzo	N.	GASOLIO	Imposte	Prezzo
1	Olanda	***1,035***	**1,501**	1	Regno Unito	***0,992***	**1,507**
2	**ITALIA**	***1,010***	**1,506**	**2**	**ITALIA**	***0,874***	**1,426**
3	Regno Unito	***0,977***	**1,419**	3	Svezia	***0,778***	**1,337**
4	Grecia	***0,946***	**1,426**	4	Irlanda	***0,733***	**1,249**
5	Danimarca	***0,892***	**1,392**	5	Slovenia	***0,729***	**1,225**
	Finlandia	***0,892***	**1,387**	6	Finlandia	***0,715***	**1,303**
6	Germania	***0,867***	**1,328**	7	Olanda	***0,700***	**1,208**
7	Portogallo	***0,866***	**1,327**	8	Danimarca	***0,670***	**1,250**
8	Svezia	***0,856***	**1,315**	9	Francia	***0,668***	**1,122**
9	Belgio	***0,854***	**1,383**	10	Germania	***0,658***	**1,177**
10	Irlanda	***0,851***	**1,299**	11	Cipro	***0,654***	**1,210**
11	Francia	***0,845***	**1,288**	12	Romania	***0,651***	**1,183**
12	Slovenia	***0,844***	**1,292**	13	Belgio	***0,644***	**1,245**
13	Slovacchia	***0,791***	**1,323**	**(*)**	**MEDIA U.E. 28**	***0,642***	**1,192**
(*)	**MEDIA U.E. 19**	***0,790***	**1,277**	**(*)**	**MEDIA U.E. 19**	***0,634***	**1,186**
(*)	**MEDIA U.E. 28**	***0,769***	**1,253**	14	Malta	***0,628***	**1,350**
14	Malta	***0,726***	**1,420**	15	Portogallo	***0,617***	**1,152**
15	Croazia	***0,709***	**1,162**	16	Slovacchia	***0,608***	**1,214**
16	Austria	***0,688***	**1,167**	17	Cechia	***0,602***	**1,187**
17	Cipro	***0,676***	**1,165**	18	Austria	***0,600***	**1,144**
18	Romania	***0,672***	**1,136**	19	Ungheria	***0,598***	**1,137**
19	Cechia	***0,666***	**1,163**	20	Croazia	***0,596***	**1,117**
20	Spagna	***0,663***	**1,151**	21	Estonia	***0,573***	**1,081**
21	Lituania	***0,628***	**1,115**	22	Spagna	***0,560***	**1,102**
22	Lussemburgo	***0,619***	**1,079**	23	Grecia	***0,559***	**1,174**
23	Ungheria	***0,616***	**1,073**	24	Polonia	***0,536***	**1,051**
24	Lettonia	***0,609***	**1,072**	25	Lettonia	***0,533***	**1,075**
25	Estonia	***0,594***	**1,029**	26	Lituania	***0,515***	**1,063**
26	Polonia	***0,586***	**1,056**	27	Bulgaria	***0,507***	**1,066**
27	Bulgaria	***0,549***	**1,117**	28	Lussemburgo	***0,483***	**1,015**

(*) media aritmetica

Nell'ambito del monitoraggio sullo "***stacco Italia delle imposte***", avviato **in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA**, per **la rilevazione prezzi del 05.01.2015 della Commissione Europea**, si rileva che **SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 28 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 25,3 CENT/LITRO, DI CUI BEN 24,1 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 95,3 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 1,2 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO**

DI 23,4 CENT/LITRO, DI CUI BEN 23,3 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 99,6 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 0,1 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE; SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 19 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA IN CUI LA VALUTA È L'EURO, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 22,9 CENT/LITRO, DI CUI BEN 22,0 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 96,1 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 0,9 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 24,0 CENT /LITRO, DI CUI BEN 24,1 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 100,4 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE.

I dati di cui sopra – considerato che vi è a disposizione una sola rilevazione – sono **validi anche per la media mensile di gennaio 2015 e per la media annuale dell'esercizio 2015**.

Tav. 10/a – Lo "STACCO" con l'Europa a 28 Paese delle imposte, del prezzo industriale e del prezzo al pubblico di benzina e gasolio e relative percentuali – (euro/litro)

E.U. A 28 PAESI	BENZINA				GASOLIO			
05.01.2015	Media U.E. 28	Italia	Stacco	% stacco	Media U.E. 28	Italia	Stacco	% stacco
Prezzo industr.	0,484	0,496	**+0,012**	**4,7%**	0,550	0,551	**+0,001**	**0,4%**
Imposte	0,769	1,010	**+0,241**	**95,3%**	0,642	0,875	**+0,233**	**99,6%**
Prezzo finale	1,253	1,506	**+0,253**	**100,0%**	1,192	1,426	**+0,234**	**100,0%**

Tav. 10/b – Lo "STACCO" con l'Europa a 19 Paesi di area euro delle imposte, del prezzo industriale e del prezzo al pubblico di benzina e gasolio e relative percentuali – (euro/litro)

E.U. A 19 PAESI	BENZINA				GASOLIO			
05.01.2015	Media U.E. 18	Italia	Stacco	% stacco	Media U.E. 18	Italia	Stacco	% stacco
Prezzo industr.	0,487	0,496	**+0,009**	**3,9%**	0,552	0,551	**-0,001**	**-0,4%**
Imposte	0,790	1,010	**+0,220**	**96,1%**	0,634	0,875	**+0,241**	**100,4%**
Prezzo finale	1,277	1,506	**+0,229**	**100,0%**	1,186	1,426	**+0,240**	**100,0%**

Elaborazione FIGISC-ANISA in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA

Nota: Per la determinazione del prezzo industriale e dell'onere delle imposte sulla benzina, per l'Italia si è aggiunto all'accisa statale di base il valore ponderato nazionale delle addizionali regionali di accisa su tale prodotto, che grava sul 33,26 % dei consumi complessivi, per un valore ponderato di 0,009-0,010 euro/litro.

F. IL PREZZO "GIUSTO"

Per poter sviluppare la stima di un prezzo "*giusto*" l'*Osservatorio settimanale* si avvale da questo numero del prezzo medio stimato per la rete "*colorata*" dei marchi petroliferi, ossia di quello che si ottiene suddividendo il prezzo medio Italia rilevato dal Ministero in base alle quote di mercato degli operatori *no-logo* e della rete di marchio petrolifero.

Per determinare il prezzo "*giusto*" si applica - in aggiunta alla quotazione internazionale CIF area Mediterraneo dei prodotti finiti – benzina e gasolio - ed all'accisa vigente (computata per il prodotto benzina anche tenendo conto delle addizionali regionali di accisa per la quota percentuale dei consumi nazionali da esse gravati) – la media mobile del ricavo industriale del biennio precedente (dal 3 gennaio 2013 al 9 gennaio 2015) **per la rete "*co-***

***lorata*"** (pari rispettivamente a 15,2 cent/litro per la benzina ed a 16,0 cent /litro per il gasolio), **assoggettando il tutto all'aliquota di IVA vigente**.

Il prezzo così stimato, definito "*prezzo giusto*", viene così confrontato con l'effettivo prezzo medio stimato per la rete delle *majors* petrolifere operanti in campo nazionale, di cui si calcolano gli scostamenti in eccesso od in difetto rispetto al dato del "*prezzo giusto*".

Per il periodo della settimana dal 3 gennaio al 9 gennaio 2015, **il dato evidenzia che il prezzo stimato per la benzina nella rete "*colorata*" di marchio risulta SUPERIORE DI 4,7 CENT/LITRO al prezzo stimato come "*giusto*" per tale prodotto mentre per il gasolio risulta SUPERIORE di 4,8 cent/litro al prezzo "*giusto*". Lo scostamento in media tra i due prodotti, sulla base del *mix* delle vendite in rete del mese precedente, risulta per la presente settimana SUPERIORE di 4,8 cent/litro al prezzo "*giusto*"**.

Tav. 11 – Confronto tra prezzo "*giusto*" e stima del prezzo reale nella rete di marchio petrolifero (euro/litro)- periodo 03/01/2015-09/01/2015

Data	Benzina Prezzo reale	Benzina Prezzo "*giusto*"	Benzina Delta	Gasolio Prezzo reale	Gasolio Prezzo "giusto"	Gasolio Delta
03/01/2015	1,532	1,471	**+0,061**	1,454	1,394	**+0,060**
04/01/2015	1,532	1,471	**+0,061**	1,454	1,394	**+0,060**
05/01/2015	1,523	1,471	**+0,052**	1,445	1,394	**+0,051**
06/01/2015	1,514	1,484	**+0,031**	1,436	1,398	**+0,038**
07/01/2015	1,514	1,466	**+0,048**	1,436	1,387	**+0,049**
08/01/2015	1,503	1,465	**+0,038**	1,423	1,383	**+0,040**
09/01/2015	1,498	1,460	**+0,038**	1,418	1,377	**+0,041**
MEDIA	**1,517**	**1,470**	**+0,047**	**1,438**	**1,390**	**+0,048**

Il dato della settimana, tuttavia, va valutato alla luce dell'andamento complessivo di un periodo di media scadenza non inferiore a tre anni: infatti, nella media del periodo 01.01.2012 –05.01.2015, la stima del prezzo reale della rete colorata risulta SUPERIORE di circa 0,2 alla stima del prezzo "*giusto*" per la benzina e SUPERIORE di circa 0,9 eurocent/litro per il gasolio, un valore che sul *mix* dei consumi tra i due prodotti è SUPERIORE di circa 0,6 euro-cent/litro alla stima del prezzo "*giusto*", come evidenziato dai dati disaggregati della tavola successiva.

Tav. 12 – Delta della stima tra prezzo reale e prezzo "*giusto*" (euro/litro) – Periodo 01.01.2012-05.01.2015

Periodo	Benzina Prezzo reale	Benzina Prezzo giusto	Benzina Delta (*)	Gasolio Prezzo reale	Gasolio Prezzo giusto	Gasolio Delta (*)	Mix Delta medio
2012	1,793	1,802	**-0,009**	1,713	1,704	+0,009	**+0,002**
2013	1,765	1,763	**+0,002**	1,677	1,670	+0,007	**=0,000**
2014	1,732	1,723	**+0,009**	1,631	1,622	+0,009	**+0,009**
gen-15	1,520	1,473	**+0,047**	1,441	1,393	+0,048	**+0,048**
MEDIA	**1,762**	**1,760**	**+0,002**	**1,672**	**1,663**	**+0,009**	**+0,006**

Secondo un'altra metodologia, procedendo ad un computo sulle ultime quindici settimane [periodo minimo ritenuto opportuno per valutare le tendenze] che calcola la somma degli scarti in più od in meno tra le variazioni del prezzo Cif Mediterraneo e quelle del prezzo industriale [ossia prezzo al pubblico senza imposte (accise ed I-

VA)], nel periodo 25 settembre 2014/8 gennaio 2015 [ossia un intervallo esatto di 15 settimane], **LA SOMMA DEGLI SCARTI TRA VARIAZIONI DEL PREZZO INDUSTRIALE E VARIAZIONI DELLE QUOTAZIONI CIF MEDITERRANEO SAREBBERO PARI A +0,3 CENT/ LITRO PER LA BENZINA E PARI A +1,3 CENT/LITRO PER IL GASOLIO**. Secondo questa metodologia, **VI SAREBBERO MARGINI PER UN CONTENIMENTO DI QUALCHE MILLESIMO DI EURO DEL PREZZO INDUSTRIALE DEI PRODOTTI**, come da seguente Tavola 13.

Tav. 13 – Variazioni quotazioni Cif Mediterraneo prodotti finiti e prezzo nazionale al netto delle imposte (euro/litro) e somma scarti – Periodo 25/09/2014-08/01/2015

Periodo	Benzina CIF Med	Benzina Prezzo Sif Siva	Benzina Somma Scarti	Gasolio CIF Med	Gasolio Prezzo Sif Siva	Gasolio Somma scarti
25/09/14-08/01/15	-0,215	-0,212	+0,003	-0,193	-0,180	+0,013